



# MILANO SETTE

Domenica 7 settembre 2014

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - comunicazioni sociali  
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanati 1  
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961  
Per segnalare le iniziative:  
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane  
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano  
Telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483  
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it  
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia  
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 2

**Scola oggi a Fara  
e sabato sul Ceresio**

a pagina 3

**Caritas a Seveso  
su «Pane e Parola»**

a pagina 6

**Scola e De Bortoli:  
Francesco e le città**

pensieri di Paolo VI

## Il Papa del Concilio, «un atto solenne d'amore per l'umanità»

Papa Paolo VI è «il Papa del Concilio». Ci voleva certamente un santo coraggioso come Giovanni XXIII per cominciarlo, ci volle un santo come Paolo VI per terminarlo. La prima Sessione si era chiusa senza che fosse approvato alcun documento e ci fu chi dubitò che si potesse condurre a termine, e chi se lo augurò: ci sono sempre i «profeti di sventura». Paolo VI prese in mano quel Concilio interrotto e lo condusse faticosamente e felicemente a termine. Cosa si attendeva Paolo VI dal Concilio? Penso basti un pensiero dello splendido discorso del 14 settembre 1965, aprendo la quarta e ultima Sessione: «L'amore che anima la nostra comunione non ci sequestra dagli uomini, non ci rende esclusivisti, non egoisti. Anzi, perché amore che viene da Dio, ci educa al senso della universalità, la nostra verità ci spinge alla carità. [...] La Chiesa in questo mondo, non è fine a se stessa; essa è al servizio di tutti gli uomini; essa deve rendere Cristo presente a tutti, individui e popoli, quanto più largamente, quanto più generosamente possibile; questa è la sua missione. [...] Il Concilio offre alla Chiesa, a noi specialmente, la visione panoramica del mondo: potrà la Chiesa, potremo noi fare altrimenti che guardarla e amarla? [...] Mentre altre correnti di pensiero e di azione proclamano ben diversi principi per costruire la civiltà degli uomini, la potenza, la ricchezza, la scienza, la lotta, l'interesse, e lo, la Chiesa proclama l'amore. Il Concilio è un atto solenne d'amore per l'umanità».



Ennio Apeciti

Alle 9.30 in Cattedrale sono attesi sacerdoti e fedeli. Nel Pontificale anche il Rito di ammissione

# Duomo, con l'arcivescovo per iniziare il nuovo anno

di PINO NARDI

Domenica intensa giornata per la Diocesi di Milano. Alle 9.30 in Duomo, nella festa della Natività della Beata Vergine Maria, patrona della Cattedrale, verrà celebrato il Pontificale presieduto dal cardinale Scola. È il solenne inizio del nuovo anno pastorale. Sono attesi tutti i sacerdoti, ma l'invito è esteso ai collaboratori parrocchiali e ai fedeli che sono nelle condizioni di poter partecipare. A partire dai giovani studenti e universitari che ancora non hanno ripreso le lezioni. Anche perché nella celebrazione si svolgerà il Rito di ammissione dei candidati agli Ordini sacri, sia per i seminaristi candidati al Diaconato e al Presbiterato, sia per i candidati al Diaconato permanente (vedi box a lato).

Nella sua omelia l'Arcivescovo presenterà gli obiettivi, le tappe, gli appuntamenti principali per l'anno pastorale 2014-2015 della Chiesa ambrosiana. A fare da guida sarà il testo del Cardinale «La Comunità educante» (Centro Ambrosiano, 34 pagine, 0,90 euro), pubblicato alla fine di giugno per dare modo ai sacerdoti e a chi opera in parrocchia di leggerlo durante l'estate e di essere operativi alla ripresa della vita della comunità. Si tratta di una Nota pastorale «non una nuova Lettera Pastorale» - scrive Scola - ma il tentativo di sviluppare aspetti della proposta pastorale degli anni scorsi. Mi soffermerò su due temi che mi sembrano particolarmente significativi: la comunità educante, in riferimento all'Iniziazione cristiana dei ragazzi e Milano a partire da Expo 2015. Su Milano ed Expo 2015 tornerò più avanti con una seconda. Realizzare nella Diocesi di Milano «comunità educante» in grado di accompagnare, attraverso un messaggio unitario, in particolare i ragazzi più piccoli, durante i primi anni della formazione cristiana, quelli scanditi dai sacramenti della Riconciliazione, Prima Comunione e Cresima. L'Arcivescovo parte dalla constatazione che le «oggettive difficoltà» che incontra la Chiesa nel suo compito di evangelizzazione dipendono dal «contesto di frammentazione in cui viviamo». Pensando in particolare ai più piccoli impegnati nel percorso di Iniziazione cristiana, il Cardinale osserva che «i nostri ragazzi passano ogni giorno dalla famiglia alla scuola, allo sport, alla musica, all'o-



Un momento del Pontificale dello scorso anno. Nel riquadro, la copertina della nota pastorale «La comunità educante»

torio, al catechismo, attraverso comparti stagni senza potersi ancorare ad un filo rosso che unifici la loro giornata. Al di là della dedizione encomiabile di decine di migliaia di educatori il ragazzo sente il catechismo come una sorta di doposcuola che lo porterà al traguardo della Confermazione giocoforza inteso dalla maggioranza con il termine di un percorso. Da qui l'emorragia che è sotto i nostri occhi. In questo modo, si fa sempre più forte la tentazione di rinunciare a educare e di abbandonarsi all'individualismo». Secondo tema forte dell'anno è l'Expo che vedrà Milano protagonista mondiale. Su questo il cardinale Scola proporrà nei prossimi mesi una Nota che approfondirà il contributo che la Chiesa può offrire a un evento così importante. A partire dall'impegno della Santa Sede, della Cei, della Caritas Internationalis e della stessa Diocesi.

l'altro appuntamento dell'8 settembre

## Investire sul lavoro, il contributo della Chiesa ambrosiana

Un secondo appuntamento molto importante di domani, giornata di apertura del nuovo anno pastorale, si terrà nel pomeriggio alle ore 18 con il convegno sul tema «Investire su chi ha perso l'occupazione». L'esperienza del Fondo famiglia-lavoro». È il contributo che la Chiesa ambrosiana vuole offrire al dibattito pubblico sul rilancio dell'occupazione. Di tutto rispetto i nomi coinvolti nell'incontro: a partire dal cardinale Angelo Scola, arcivescovo di Milano; Maurizio

Martina, ministro delle Politiche agricole con delega all'Expo; Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo (in questi anni ha versato 2 milioni di euro al Fondo); Fabio Vaccarone, amministratore delegato di Google Italia; Alessandro Rosina, demografo dell'Università cattolica, tra i curatori del Rapporto Giovani; mons. Luca Bressan, vicario episcopale della

Alle 18 convegno al Centro Congressi Cariplo. Con Scola presente anche il ministro Martina

Diocesi: Luciano Gualzetti, segretario generale del Fondo famiglia-lavoro. Modererà Daniele Bellasio, social media editor di Il Sole 24 Ore.

L'evento si svolgerà presso il Centro Congressi Cariplo, in via Romagnosi 8 a Milano. L'ingresso è libero, ma per motivi organizzativi è necessario iscriversi compilando il modulo on line su [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it). Sono

invitati tutti e in modo particolare i volontari dei centri di ascolto Caritas e dei distretti del Fondo famiglia-lavoro. Sono diversi gli obiettivi di questo incontro. A partire dal racconto di come la Chiesa si pone davanti alla crisi: non solo un'emergenza, piuttosto un'occasione per interrogarsi sugli stili di vita e sul modello di società e di sviluppo. Si darà conto di tutto il lavoro del Fondo a favore di chi ha perso l'occupazione, lanciando un nuovo appello a versare contributi per sostenere le iniziative future.

## Clero, vita consacrata, famiglia: importanti nomine

L'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, al termine della due giorni di incontro con i decani della Diocesi di Milano radunati lunedì 1 e martedì 2 settembre presso il Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso, ha annunciato importanti nomine. Una prima serie di nomine e incarichi riguardano la Formazione permanente del clero. Le decisioni arrivano dopo mesi di riflessione e confronto, con l'obiettivo di fare evolvere sempre più la Formazione permanente del clero da un programma di incontri per i sacerdoti all'assunzione della cura del prete dentro il presbitero e al tempo stesso di ogni presbitero. Responsabile della Formazione permanente del clero, sarà il

Vicario Generale monsignor Mario Delpini che avrà anche la responsabilità diretta dell'ismi, i preti dei primi cinque anni di ordinazione. Coadiuverà monsignor Delpini monsignor Peppino Maffi, incaricato di seguire i preti del secondo quinquennio di ordinazione. Nell'equipe della Formazione permanente del clero continueranno a operare quotidianamente don Ivano Tagliabue, don Luigi Parisi (per i sacerdoti anziani), don Giuseppe Como (per i diaconi permanenti) e don Enrico Parolari. Nei prossimi mesi verranno aggiunti all'equipe dei consulenti laici, da interpellare di volta in volta in base al bisogno, per comprendere meglio i dinamismi sociali, le

Annunciate dal Cardinale martedì a Seveso al termine della due giorni di incontro che ha avuto con i Decani

trasformazioni culturali, la mutazione delle forme delle relazioni affettive... Una seconda serie di incarichi riguarda il tema dei religiosi e delle religiose. Il Vicariato viene suddiviso per prestare maggiore e specifica attenzione e cura sia ai religiosi, sia alle religiose. Monsignor Luigi Stucchi lascia il Vicariato della Formazione permanente del clero per assumere il compito di Vicario episcopale per le religiose (7000 nella Diocesi di Milano). Monsignor Paolo Martinielli, frate

capuccino, nuovo vescovo ausiliare per la Diocesi, diviene Vicario episcopale per i religiosi, portando in questo incarico la sua grande e riconosciuta esperienza e preparazione. Monsignor Ambrogio Piantanida, finora Vicario per la Vita consacrata, rimane il referente per l'Ordo Virginum e l'Ordo Viridianum, oltre ad assumere un servizio pastorale in Diocesi. Cambiano anche i responsabili del Servizio per la famiglia. L'incarico è stato affidato a Luigi Magni (diacono permanente) e alla moglie Michela. La coppia, che ha tre figli, prende il posto di Francesca e Alfonso Colzani. Infine due nomine - di competenza della Congregazione per il Clero - per due Istituzioni legate alle Conferenze Episcopali

Lombarda che hanno sede a Roma. Monsignor Ennio Apeciti è nominato Rettore del Seminario Lombardo di Roma, prendendo il posto di monsignor Tullio Citrini che rientra in Diocesi per continuare gli studi sulla Storia del presbitero. Don Roberto Campiotti è confermato per un quadriennio Rettore del Collegio Ecclesiastico Internazionale San Carlo Borromeo di Roma e Primitivo dell'Arciconfraternita Ss. Ambrogio e Carlo. Il cardinale Angelo Scola ha espresso il ringraziamento proprio e di tutta la Diocesi per il servizio svolto con generosità, dedizione e competenza a coloro che lasciano gli incarichi svolti finora e che continuano a servire la Chiesa con altri compiti.



Un momento dell'incontro di Scola con i Decani